

Bamberga

Bamberga (in tedesco **Bamberg**) è una città extracircondariale della Baviera, in Germania. È situata nell'Alta Franconia sul fiume Regnitz, vicino alla confluenza col fiume Meno. La sua popolazione è di 69.989 abitanti (2008).^[1]

Bamberga è nota anche per la sua intensa produzione di birre ed in particolare per il birrifico *Schlenkerla*, che risale all'epoca medioevale, e produce la caratteristica ed unica *Rauchbier*.

La città sorge su sette colli: Domberg, Michaelberg, Kaulberg/Obere Pfarre, Stefansberg, Jakobsberg, Altenburg e Abtsberg.

1 Storia

1.1 Origini

Nel periodo successivo alla caduta dell'Impero romano d'Occidente, durante la migrazione e insediamento delle popolazioni germaniche, la regione, in seguito inclusa nella Diocesi di Bamberga, era abitata per la maggior parte da Slavi. Come hanno dimostrato gli scavi archeologici effettuati nel XIX secolo sulla collina del Duomo, il sito di Bamberga era popolato già nel 600 d.C. Non è chiaro se il sito era abitato ininterrottamente dalla fine dell'Impero romano, o se è stato poi ripopolato. Il *Babenburg* o *Babenberch* sembra esser stato verso la fine del IX secolo un centro di potere regionale, circondato da mura. Nell'anno 902, infatti, viene menzionato per la prima volta un *Castrum Babenberch* sulla collina della cattedrale attuale, appartenente ai Conti dei Vecchi-Babenberg. Questa famiglia, nel Regno dei Franchi orientali, prese il nome proprio da questo feudo. L'area è stata cristianizzata principalmente dai Monaci benedettini dell'Abbazia di Fulda, e posta sotto l'autorità spirituale della Diocesi di Würzburg.

1.2 Periodo imperiale

Nel 903 in seguito a una faida sanguinosa con la famiglia Renano-francone dei Corradini, atti a espandere i loro domini sulla Franconia, i Vecchi-Babenberg perdettero la contea. Con Corrado il Giovane Bamberga passò ai Corradini, da ora chiamati Feudo-Babenberg. Nel 906 il conte palatino Adalberto von Babenberg tese un'imboscata ai Corradini nelle vicinanze di Fritzlar col fine di riappropriarsi della Franconia. Durante il combattimento persero



L'imperatore Enrico II in un manoscritto conservato alla Biblioteca di Stato di Bamberga

la vita sia il padre di Corrado il giovane che i due fratelli di Adalberto. Quest'ultimo venne poi imprigionato su ordine del re, Ludovico IV il Fanciullo e condannato a morte per aver violato la pace reale. I Babenberg persero tutti i loro titoli e le loro proprietà in Franconia, mentre Corrado ne divenne l'indiscusso Duca. Come tale ebbe un ruolo decisivo a corte, alla morte di Ludovico IV (ultimo dei Carolingi a regnare sui Franchi orientali), nel novembre 911, Corrado venne eletto Re col nome di Corrado I di Franconia. La proprietà diventa dominio reale, tale resterà fino al 973, quando l'imperatore Ottone II diede il *Castrum* a suo cugino Enrico il Litigioso, duca di Baviera. Il figlio di quest'ultimo, eletto imperatore del Sacro Romano Impero nel 1002 col nome di Enrico II, detto il Santo; per limitare il potere della Diocesi di Würzburg e per incoraggiare la conversione delle genti che abitavano le regioni ad est del "Castrum", decise, nel 1007, di erigere Bamberga a diocesi. Nel 1008, dopo lunghe trattative con i vescovi di Würzburg e di Eichstätt, che dovevano cedere parti dei loro territori, i confini della nuova diocesi furono definiti, e Papa Giovanni XVIII concesse la conferma papale nello stesso anno. Enrico II ordinò anche la co-

struzione di una nuova **Cattedrale**, consacrata il 6 maggio 1012 e subito arricchita di doni papali. Enrico II la eresse a **Cattedrale imperiale** in suo onore, rilasciando quei privilegi che accrebbero notevolmente il potere temporale del vescovo. Nel 1017 Enrico II fonda anche l'**Abbazia di Monte San Michele**, nei pressi di Bamberg, un'abbazia benedettina per la formazione del clero. Papa **Benedetto VIII**, durante la sua visita a Bamberg del 1020, pose la diocesi in dipendenza diretta della **Santa Sede**. Per un breve periodo Bamberg fu il centro del **Sacro Romano Impero**. Enrico II e sua moglie **Cunegonda** furono seppelliti entrambi nella sua cattedrale.

1.3 Sotto i Principi-Vescovi



Veduta di Bamberg nel 1493 dalle "Cronache di Norimberga"

Dalla metà del XIII secolo in poi i vescovi divennero anche principi dell'Impero e nei secoli seguenti Bamberg venne governata dai suoi vescovi che promossero la costruzione di edifici monumentali. Nel 1248 e nel 1260 la sede ha ottenuto grandi porzioni dei possedimenti dei Conti di Merania, in parte mediante acquisto e in parte attraverso l'appropriazione dei feudi spenti. Il vecchio Vescovado di Bamberg si componeva di un territorio che si estendeva ininterrotto da Schlüsselheld alla Foresta Francone, e con numerosi possedimenti nell'Alto Palatinato nei Ducati di Carinzia e di Salisburgo, in Turingia, e sul Danubio. Tuttavia con le modifiche derivanti dalla Riforma, il territorio della diocesi venne ridotto quasi della metà.

1.3.1 Hussiti e rivolte

Nel gennaio 1430 gli Hussiti arrivarono alle porte della città. Il Capitolo della cattedrale fuggì nel Castello di Giechburg, nei pressi di Scheßlitz, lo stesso vescovo si ritirò in Carinzia e i ricchi borghesi scapparono a Forchheim e Norimberga. Ne seguì il saccheggio della città e dei suoi ricchi monasteri. Quando nel febbraio arrivarono le truppe imperiali guidate dal marchese Federico I di Brandeburgo, quest'ultimo incontrò il comandante degli hussiti, Andreas Prokop, nel suo Castello di Zwernitz, dove stipulò una tregua costata 12 000 fiorini ma che scampò l'incendio della città.

Una rivolta dei cittadini nel XV Secolo contro il potere egemonico del vescovo, chiamato "Argomento immu-

nità" non è riuscita a destituire il potere temporale della diocesi. La guerra dei contadini del 1524-25 ha comunque lasciato il segno in città; così come la **Guerra dei Trent'Anni**, dove la città ha subito pesantemente l'attacco delle truppe svedesi o nella **Guerra dei Sette Anni**, segnata dalla Prussia.

1.3.2 La Caccia alla streghe

I processi alle streghe del XVII secolo hanno causato centinaia di vittime a Bamberg raggiungendo l'apice tra il 1626 e il 1631 sotto il governo del principe vescovo Johann Georg II von Fuchs Dornheim. Venne fondato nel 1627 il famoso **Drudenhaus** (Carcere delle streghe), che vide, fra gli altri, imprigionato il sindaco di allora Johannes Junius, di cui ci è pervenuta una sua testimonianza tramite la lettera che scrisse alla figlia prima di essere ucciso. Fino al 1632 furono condannate più di 300 persone a Bamberg, e solo con l'invasione delle truppe svedesi si è riusciti a fermare il vescovo e il suo massacro.

1.3.3 Rinascita barocca e declino



Ritratto del principe-vescovo Franz Lothar von Schönborn

Nel 1647 fu fondata l'Università di Bamberg, con il nome di **Academia Bambergensis** con le facoltà di Teologia e Filosofia. In epoca barocca, sotto i principi-vescovi Franz Lothar von Schönborn (1693-1729) e Friedrich Karl von Schönborn-Buchheim (1729-1745) la città conobbe una notevole fioritura culturale. In particolare Frie-

drich Karl accrebbe anche la sua università con le facoltà di **Giurisprudenza** e **Medicina**.

Ben presto inizia il declino, nel 1759, i possedimenti e giurisdizioni della diocesi situata in **Austria** vennero venduti e quando la **secolarizzazione** delle terre della Chiesa ha avuto luogo, nel 1802, il territorio della diocesi scese da 3.305 km² a 1276 km².

1.4 Annessione alla Baviera

Con la **mediatizzazione**, Bamberg perse la sua indipendenza nel 1803, entrando a far parte del **Regno di Baviera**. Con il **Trattato di Lunéville** del 1801, numerose città e abbazie imperiali erano state assegnate ai principi elettori laici, come compensazione per la perdita del **Palatinato** a favore della **Francia**. Bamberg e il suo vescovado furono assegnati al Regno di Baviera. Ancor prima della firma definitiva del **Reichsdeputationshauptschluss** nel 1803, la Baviera aveva occupato militarmente il territorio della diocesi già il 2 settembre 1802 e il 29 novembre viene dichiarato provincia bavarese. Il Principe vescovo **Christoph Franz von Buseck**, rassegnando le dimissioni, siglò la fine dell'indipendenza di Bamberg.

Bamberg fu collegata al sistema ferroviario tedesco nel 1844. Durante la rivoluzione del marzo 1848, Bamberg fu una roccaforte dei democratici, tanto che vi vennero stilati i cosiddetti **14 articoli di Bamberg**, una carta dei diritti fondamentali. I più noti esponenti erano gli avvocati **Nikolaus Titus** e **Ignaz Prell**, il medico **Heinrich Heinkelmann** e il giornalista **Carl Heger**. Il 25 e 26 maggio 1854, otto Stati tedeschi centrali (Regno di Baviera, Regno di Sassonia, Regno di Hannover, Regno di Württemberg, Granducato di Baden, Assia-Kassel, Assia-Darmstadt e Nassau) si incontrarono in città durante la cosiddetta **Conferenza di Bamberg** per discutere circa la loro posizione rispetto alle due grandi potenze orientali: l'Impero d'Austria e il Regno di Prussia.

1.5 Tempi moderni

Nel 1909, a Bamberg, sorse uno dei primi gruppi di Boy-scout fondati in Germania.

Dopo la **prima guerra mondiale**, quando un'insurrezione comunista prese il controllo della Baviera, il recentemente eletto Governo regionale bavarese (Gabinetto di **Hofmann**) si rifugiò a Bamberg il 7 aprile 1919 e dovette restarvi per quasi due anni, prima che la capitale **Monaco** venisse riconquistata dai **Freikorps** (si veda Repubblica di Weimar). La prima costituzione democratica della Baviera è stata approvata a Bamberg, diventando nota come **Bamberger Verfassung**, la Costituzione di Bamberg. Nel febbraio del 1926 la città fu sede della **Conferenza di Bamberg**, convocata da **Adolf Hitler** nel suo tentativo di promuovere l'unità e per soffocare il dissenso all'interno del giovane NSDAP. Bamberg fu subito scelta per la sua

posizione, in Franconia, non lontano dai membri della fazione dissidente del Nord nazista, ma ancora all'interno della Baviera. Nel 1933 i nazisti presero il potere a Bamberg e iniziarono la persecuzione dei cittadini ebrei e il **Rogo di libri** del 1° luglio.

Dopo la **Seconda guerra mondiale** Bamberg apparteneva alla Zona di occupazione americana. L'amministrazione militare creò un campo per i cosiddetti **sfollati**.

2 Monumenti e luoghi di interesse

La Città Vecchia di Bamberg è compresa nell'elenco dei **patrimoni dell'umanità** dell'**UNESCO**, poiché ha mantenuto il suo aspetto medioevale.

Alcuni dei principali luoghi di interesse sono:



Il Duomo imperiale

- il **Kaiserdom**, Duomo Imperiale. Venne costruito in stile Tardo-romanico tra la fine del XII secolo e il 1237 su una cattedrale precedente eretta dal 1004 dall'imperatore **Enrico II il Santo** e sua moglie **Cunegonda**, entrambi santificati e sepolti all'interno. Unici governanti canonizzati del **Sacro Romano Impero**.

È una delle sette Cattedrali imperiali tedesche e rappresenta un significativo esempio dell'Architettura romanica in Europa e una delle opere medievali più importanti

della Germania. Dal 1007 è sede della sua antichissima Arcidiocesi-Metropolitana, che dal 1020 è Diocesi immediatamente soggetta alla Santa Sede. Custodisce anche la tomba di Papa Clemente II, unico papa sepolto a nord delle Alpi.

- La Alte Hofhaltung. Antica residenza dei vescovi nel XVI e XVII secolo.
- La Neue Residenz. La Residenza Nuova dei Principi-vescovi dopo il XVII secolo.
- La Biblioteca di Stato di Bamberg alla Residenza Nuova.
- L'Altes Rathaus. Il Municipio Vecchio (1386), costruito nel mezzo del fiume Regnitz, ed accessibile attraverso due ponti.
- La Obere Pfarrkirche. La Parrocchiale Superiore, grande chiesa gotica con la pala d'altare dell'Assunzione di Maria, di Jacopo Tintoretto.
- Il Kloster Michelsberg. L'Abbazia del Monte San Michele, fondata dall'imperatore Enrico II il Santo nel XII secolo, divenne un importante e potente monastero benedettino. Venne trasformata in parte in stile barocco dal grande architetto tedesco Johann Dientzenhofer tra il XVII e il XVIII secolo.
- La *Klein-Venedig* ("Piccola Venezia"), una colonia di pittoresche case di pescatori lungo il Regnitz.
- Il castello *Altenburg*.

3 Gemellaggi

- Rodez
- Villaco

4 Galleria fotografica

- La *Piccola Venezia*
- il Duomo Imperiale (*Kaisersdom*)
- Il *Kaisersdom* all'interno
- La chiesa di St Michael dal Roseto
- Il municipio antico
- Il municipio antico
- La Neue Residenz
- L'Alte Hofhaltung
- La chiesa di St Martin
- L'Auditorium per concerti e congressi

5 Note

- [1] Da *Bamberg* proviene il termine *Bambrzy* (*Poznańskie Bambrzy*, in tedesco: *Posen Bambergers*) che indica i polacchi di origine tedesca, discendenti di coloni provenienti dall'area attorno a Bamberg, che si insediarono in villaggi attorno a Poznań negli anni che vanno dal 1719 al 1753.

6 Voci correlate

- Arcidiocesi di Bamberg
- Maestro dell'Altare di Heisterbach
- Università Otto-Friedrich di Bamberg

7 Altri progetti

- Wikimedia Commons** contiene immagini o altri file su **Bamberg**

8 Collegamenti esterni

- (DE) Sito turistico della città
- (DE) Progetto del Kaiser-Heinrich-Gymnasiums (iscrizioni latine, cronogramma, ecc.)
- Bamberg travel information
- (DE) Calendario eventi ufficiale

9 Fonti per testo e immagini; autori; licenze

9.1 Testo

- **Bamberga** *Fonte:* <https://it.wikipedia.org/wiki/Bamberga?oldid=76535063> *Contributori:* Snowdog, Hashar, Gac, Marcok, M7, Alfobot, Civvi, Luki-Bot, Immanuel Giel, YurikBot, M7bot, Groucho85, Semolo75, Dani4P, Lalupa, Dread83, Zwobot, LeonardoRob0t, Fluc-tuat, FlaBot, SunBot, CivviBot, Jalo, Eskimbot, Gpvosbot, Tizianok, Gugganij, WinstonSmith, Paulatz bot, Pequod76, SashatoBot, Davide21, Vmoscarda, Thijs!bot, Sesquipedale, Mr buick, Ermanon, .snoopybot., Agathoclea, Parsifall, Gian--itwiki, CommonsDelinker, MelancholieBot, Rei-bot, K.Weise, DodekBot, TXiKiBoT, VolkovBot, LukeWiller, BetaBot, Idioma-bot, JaloBot, Arbalete, SieBot, Sole-Pensoso, No2, Alexbot, Darkicebot, FixBot, SilvononBot, Luigi.tuby, Discanto, Phyxexian, Tanhabot, LaaknorBot, Luckas-bot, Berthold Werner, MystBot, FrescoBot, Anomisba, AttoBot, ArthurBot, FaleBot, Xqbot, AushulzBot, RibotBOT, MauritsBot, ButkoBot, Richiez, DixonDBot, Dinamik-bot, Pèter, WikiFighter, Michi81, GrouchoBot, EmausBot, ZéroBot, GnuBotmarcoo, Abisys.bot, Tommaso Ferrara, ChuispastonBot, Mjbmrbot, Cividino, Botcrux, Bigfan, AlessioBot, ValterVBot, AOzzi e Anonimo: 31

9.2 Immagini

- **File:Altes Rathaus (Bamberg)_10.JPG** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/f/fd/Altes_Rathaus_%28Bamberg%29_10.JPG *Licenza:* Public domain *Contributori:* Opera propria *Artista originale:* Immanuel Giel
- **File:Bavaria_BA_(town).svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/d8/Bavaria_BA_%28town%29.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:* Questa immagine vettoriale include elementi che sono stati presi o adattati da questa: [File:Bavaria_location_map.svg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Bavaria_location_map.svg) `` Bavaria location map.svg (de TUBS). *Artista originale:* TUBS ``
- **File:Bayern Wappen.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/d2/Bayern_Wappen.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:*
- Based on File:Coat of arms of Bavaria.svg on Wikimedia Commons *Artista originale:* Der Freistaat Bayern / State of Bavaria (1st version David Liuzzo)
- **File:Commons-logo.svg** *Fonte:* <https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/4a/Commons-logo.svg> *Licenza:* Public domain *Contributori:* This version created by Pumbaa, using a proper partial circle and SVG geometry features. (Former versions used to be slightly warped.) *Artista originale:* SVG version was created by User:Grunt and cleaned up by 3247, based on the earlier PNG version, created by Reidab.
- **File:DE-pahyl.svg** *Fonte:* <https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/46/DE-pahyl.svg> *Licenza:* Public domain *Contributori:* Opera propria *Artista originale:* Amada44
- **File:Dom umrahmt von Birnbaum.jpg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/c/ca/Dom_umrahmt_von_Birnbaum.jpg *Licenza:* Public domain *Contributori:* ? *Artista originale:* ?
- **File:Dom von St. Martin 14-09-2003.jpg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/45/Dom_von_St._Martin_14-09-2003.jpg *Licenza:* Public domain *Contributori:* ? *Artista originale:* ?
- **File:Flag of Bavaria (striped).svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/1/16/Flag_of_Bavaria_%28striped%29.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:* based on Image:Flag of North Rhine-Westphalia.svg digitized by me too. *Artista originale:* Digitized by User:Boris23,
- **File:Flag of Germany.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/b/ba/Flag_of_Germany.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:* ? *Artista originale:* ?
- **File:Flag of UNESCO.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/d0/Flag_of_UNESCO.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:* Based on the previous version of Madden *Artista originale:* Mouagip
- **File:Germany location map.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/0/0d/Germany_location_map.svg *Licenza:* CC BY-SA 3.0 *Contributori:* Opera propria, using United States National Imagery and Mapping Agency data *Artista originale:* NordNordWest
- **File:Heinrich II. zwischen zwei Bischöfen_001.jpg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/d3/Heinrich_II._zwischen_zwei_Bisch%C3%B6fen_001.jpg *Licenza:* Public domain *Contributori:* Scan aus Buch: Henry Mayr-Harting, Herrschaftsrepräsentation der ottonischen Familie, in: Matthias Puhle (Hrsg.): Otto der Große. Magdeburg und Europa, S.122-148, hier: S. 137. *Artista originale:* sconosciuto ``
- **File:Kurfürst Lothar Franz von Schönborn.jpg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/0/08/Kurf%C3%BCrst_Lothar_Franz_von_Sch%C3%B6nborn.jpg *Licenza:* Public domain *Contributori:* Bildarchiv Foto Marburg, Bildindex der Kunst und Architektur, object 05021771. *Artista originale:* Christian Schilbach
- **File:Nota disambigua.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/b/bc/Nota_disambigua.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:* Trasferito da it.wikipedia su Commons. *Artista originale:* Krđan Ielalir di Wikipedia in italiano
- **File:Nuremberg chronicles_-_BAMBERGA.png** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/5/5a/Nuremberg_chronicles_-_BAMBERGA.png *Licenza:* Public domain *Contributori:* Opera propria (scan from original book) *Artista originale:* Michel Wolgemut, Wilhelm Pleydenwurff (Text: Hartmann Schedel)

- **File:Red_pog.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/0/0c/Red_pog.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:* Opera propria *Artista originale:* Andux
- **File:UNESCO_World_Heritage_Site_logo.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/it/9/91/UNESCO_World_Heritage_Site_logo.svg *Licenza:* Marchio *Contributori:* whc.unesco.org *Artista originale:* Michel Olyff
- **File:Unesco_Cultural_Heritage_logo.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/3/3e/Unesco_Cultural_Heritage_logo.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:* Vectorization of Image:Gfi-set01-unesco-cultural-heritage.png *Artista originale:* Gfi (original PNG); Bibi Saint-Pol (SVG version)
- **File:Wappen_Bamberg.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/4c/Wappen_Bamberg.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:* http://wappendesign.de/Tingierung_Kommunalheraldik.pdf *Artista originale:* Stefan Josef Bittl für die Stadt Bamberg
- **File:Wappen_Bezirk_Oberfranken.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/a/ac/Wappen_Bezirk_Oberfranken.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:* Vektorisiert mit Inkscape *Artista originale:* Karl Nikolaus Haas

9.3 Licenza dell'opera

- Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0